

CEI - SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC

L'IRC: UNA RISORSA EDUCATIVA

LABORATORIO CULTURALE SULL'IRC

per i seminaristi che nell'ottobre 2008

si iscrivono al V anno del Corso Istituzionale

Hotel Eden - Via Colle delle Api, 91 - 86100 Campobasso

Tel. 0874 698441 /2/3/4 - Telefax 0874 698443

E-mail: info@molisehotels.com

Sito internet: www.molisehotels.com

SIGNIFICATO E COMPITI

Gli anni Ottanta hanno visto l'IRC rafforzarsi come disciplina scolastica. A partire dal Concordato del 1984 e poi dalle Intese del 1985 e 1990, dopo un cammino più che ventennale, oggi, anche nell'ambito della riforma della scuola, le scelte che si profilano, di fronte alla peculiarità dei processi di insegnamento/apprendimento che caratterizzano l'IRC, richiedono preparazione e competenze non comuni.

In tale ottica, il Servizio Nazionale per l'IRC, consapevole del ruolo e dei compiti propri dei futuri presbiteri all'interno della comunità ecclesiale, offre un laboratorio culturale sull'IRC per seminaristi che nel 2008-2009 frequenteranno il V anno del Corso Istituzionale di Teologia, con l'intento esplicito di introdurre i giovani seminaristi, presumibilmente futuri docenti di religione o, comunque, chiamati ad operare a diverso titolo nell'ambito della scuola e dell'IRC, alla conoscenza del complesso e variegato panorama che, attualmente, contraddistingue la disciplina IRC.

IL PERCORSO E LE SUE ARTICOLAZIONI INTERNE

La proposta connotata laboratorialmente si struttura a due *livelli di realizzazione*: in plenaria e in gruppi di confronto e di approfondimento relativamente a specifiche e qualificate aree di apprendimento.

A. PERCORSO IN PLENARIA

- 1. Il contesto educativo e scolastico odierno** – Questo primo momento in plenaria intende ricostruire le tappe storiche che hanno determinato l'attuale profilo dell'IRC ed evidenziare le problematiche, relative alla riforma in atto nella scuola italiana, che coinvolgono anche questa disciplina.
- 2. L'insegnamento della Religione cattolica come disciplina** – Attraverso il secondo momento ai corsisti viene offerta l'opportunità di comprendere l'epistemologia della disciplina all'interno "delle finalità della scuola" che rendono l'IRC italiano peculiare in un quadro europeo più vasto di IR.
- 3. I modelli didattici d'insegnamento/apprendimento proposti per l'IRC** – I metodi didattici fanno della disciplina IRC un sapere che si configura come strutturato e organico, anche se flessibile, a servizio degli alunni/e. E' importante conoscere nella concreta situazione educativo-scolastica non solo gli elementi che metodologicamente la caratterizzano (il soggetto che apprende, i percorsi formativi, le strategie di apprendimento) ma anche i diversi modelli che la qualificano in quanto disciplina scolastica.

B. LABORATORI *(in piccoli gruppi)*

1. **La progettazione IRC nei vari ordini di scuola** – La Riforma scolastica che si sta faticosamente costruendo da qualche anno, prevede per tutti i cicli scolastici “Indicazioni” “Traguardi” e “Obiettivi” di apprendimento. Le decisioni e le scelte dei singoli istituti scolastici vengono pensate e descritte nel Piano dell’Offerta formativa (POF). Anche l’IdR è chiamato, nella sua professionalità, non solo a predisporre i progetti che riguardano direttamente la sua disciplina ma a contribuire all’intero piano educativo della scuola.
2. **La comunicazione educativa e la relazione nel processo di insegnamento/apprendimento** – Per far fronte al mutato contesto socio-culturale e alle nuove esigenze formative, la professionalità docente, negli ultimi anni, ha dovuto arricchirsi di nuove competenze. Tra queste, occupano un posto centrale quelle che fanno riferimento alla dimensione comunicativa e, in particolare, al rapporto con il singolo alunno/a e con il gruppo classe.
3. **L’esperienza e la gestione del processo di educazione religiosa** – L’esperienza possiede un ruolo centrale nella comunicazione educativa. Soprattutto costituisce un processo, in quanto risorsa qualificante dell’esistenza, oltre che di un sano apprendimento. Nell’educazione scolastica in Italia, il tema dell’esperienza e della sua valorizzazione educativa merita approfondimento e continua verifica.
4. **Educazione scolastica, azione ecclesiale e pastorale della scuola** – La distinzione tra IRC nella scuola e catechesi nella comunità cristiana ripropone, oggi, con maggiore serenità la questione del rapporto tra IRC e comunità parrocchiale, tra IdR e parroci. La pastorale della scuola favorisce e aiuta a promuovere un equilibrato patto educativo tra famiglia, scuola e comunità cristiana, quale punto integrante e centrale del progetto culturale ispirato al Vangelo.

C. Aspetti giuridico-amministrativi dell’IRC (in plenaria)

1. **La natura dell’IRC:** fondazione concordataria; l’IRC nel quadro delle finalità della scuola; la scelta dell’IRC
2. **L’IdR nella scuola:** lo stato giuridico; i diritti e doveri dell’IdR; l’IdR e l’autorità ecclesiastica
4. **L’Idoneità:** La natura dell’idoneità; aspetti qualificanti dell’idoneità (CIC 802,2); criteri per il riconoscimento dell’idoneità (Delibera della XXXIV Assemblea CEI); procedure per la revoca dell’idoneità (Paragrafo 3 della Delibera 41 della CEI).
5. **La formazione professionale dell’IdR.** Titoli di qualificazione richiesti agli IdR dall’Intesa CEI-MPI; Discipline ecclesiastiche, Facoltà e Istituti abilitati a rilasciare titoli validi per l’IRC; nuovo Ordinamento degli ISSR; l’aggiornamento professionale; l’organizzazione delle attività di aggiornamento.
6. **La nomina dell’IdR:** Il principio concordatario “d’intesa” tra Autorità scolastica ed ecclesiastica; iter giuridico-amministrativo della nomina degli IdR.

N.B.: sarà inviato in tempo utile il programma dettagliato delle giornate.